

Venerdì 28 maggio 1999

18

L'ECONOMIA

l'Unità

BORSA

Euro e Wall Street piegano Piazza Affari

FRANCO BRIZZO

Amplia il ribasso sul finale il mercato di Piazza Affari, in sintonia con gli altri listini europei penalizzati dalla decisa correzione di Wall Street, su cui sono piovuti i realizzati dopo il rally dell'altroieri. A pesare sul mercato, partito sui livelli della chiusura di mercoledì ma presto giratosi in negativo, è anche la rinnovata debolezza dell'euro, scivolato anche ieri al nuovo minimo storico contro il biglietto verde. Sul finale, l'indice Mibtel si attesta a 24.168 punti con una flessione dell'1,29%, mentre il futuro giugno segna un pesante ribasso, subito sopra la soglia di 35.000, dopo un'oscillazione di oltre 900 punti. Ancora in lieve calo il volume degli scambi, pari a un controvalore complessivo di 2.236,7 milioni di euro (4.330 miliardi). Un altro spunto interessante si è evidenziato tra i titoli bancari, con le buone performance di Comit (+1,99%) e Intesa (+1,82%) dopo il no comment e la mancata smentita da parte dell'istituto guidato da Bazzoli alle voci dimercati che lo vedrebbero come il misterioso acquirente del pacchetto in Comit (0,99%) ceduto recentemente da Pirellina. Vistosi i cali degli altri istituti di credito, con Pop Brescia a +2,01%, Bnl a -0,98%, Mediobanca a -2,63%, Rolo a -1,79%, San Paolo Imi a -3,11% e Unicredit a -2,11%. Debole anche Banca Roma (-1,72%) nonostante le parole di Lucchini che sembrano lasciare aperti spiragli di nuove trattative.

Altre notizie di mercato, da mercoledì, riguardano la nuova legge sulle imprese, approvata dal Senato, che ha rinvio al 15 giugno per la discussione in Camera. La legge, che introduce nuovi controlli sui soci stranieri, ha già suscitato reazioni contrarie da parte di imprenditori come Gianni Letta, presidente di Italimpianti, e da diversi partiti politici. Inoltre, i dati della Banca d'Italia mostrano che le imprese hanno ridotto la produzione industriale nel secondo trimestre rispetto al primo, con una diminuzione dell'1,2%.

AMMINISTRAZIONE

Comuni, ieri entrato in funzione lo Sportello Unico per le imprese

Il Comune di Roma è operativo lo Sportello Unico per le imprese: i Comuni infatti dovranno applicare il regolamento che prevede in particolare la nomina di un responsabile del procedimento unificato e l'attivazione della struttura stessa. Lo rende noto un comunicato del Dipartimento della Funzione Pubblica. Tra le novità, una notevole semplificazione delle procedure autorizzazioni: l'attribuzione della responsabilità sul rilascio, o anche sull'ampliamento o ristrutturazione di impianti produttivi spetterà infatti ad un unico soggetto istituzionale, il Comune, e non più ad una pluralità di interlocutori. Fino

ra è stato il 79,5% dei Comuni capoluoghi di provincia a comunicare la nomina del Responsabile del procedimento unificato mentre tale percentuale scende al 60% tra i Comuni delle regioni a statuto ordinario con più di 30 mila abitanti: lo rileva un sondaggio del Formez per conto del Dipartimento. Con l'introduzione dello Sportello Unico, verranno inoltre stabiliti tempi brevi e certi per la decisione relativa al rilascio delle autorizzazioni: potranno infatti variare dai 2 (nel caso dell'autocertificazione e del silenzio assenso) ad un massimo di 15 mesi. Spetterà inoltre al Comune svolgere azioni di carattere promozionale e di servizio.

DISTRIBUZIONE

Coop Toscana Lazio: 12 miliardi di utili e vendite per 929

Dodici miliardi di utili e vendite per 929 miliardi (più 3,46% sul '98) e soci arrivati ad oltre 343 unità (più 22 mila adesioni) di cui 108.000 soci depositanti. Questi i risultati del lancio '98 della Coop Toscana Lazio e che verranno presentati alle assemblee dei soci a partire da oggi. In particolare il buon risultato di rilascio delle autorizzazioni, afferma l'azienda, anche grazie alla costante convenienza dei prezzi che risultano mediamente inferiori del 2,26% rispetto alla concorrenza. Cresciuta anche la rete commerciale: nel corso del '98 i negozi sono diventati 46 con 4 nuovi punti vendita, di cui tre in Campania; a fine '98 i distributori in Lazio e Campania erano 64. Ipercoop Tirreno (società controllata al 100% da Coop Toscana Lazio) ha inoltre aperto gli ipermercati di Viterbo e Avellino (il secondo poi chiuso per motivi burocratico-amministrativi e ora in procinto di riapertura). Anche queste nuove realizzazioni rientrano nel piano di sviluppo che prevede entro il 2002 una trasformazione complessiva della cooperativa tramite un forte consolidamento in Toscana e una più capillare presenza nel Lazio e in Campania. Aumentato infine il numero dei dipendenti, arrivati a 2.622 unità.

Gucci, per Lvmh sonora sconfitta

Respinto il ricorso alla Camera delle imprese di Amsterdam

ROMA Il presidente della Gucci, Domenico De Sole, ha vinto il round probabilmente decisivo nella lunga guerra che lo oppone a Lvmh che da mesi tende di appropriarsi del prestigioso marchio fiorentino. La Corte d'appello della Camera delle Imprese di Amsterdam ha respinto la richiesta di Lvmh di investigare sull'operato del management di Gucci per il varo della Espo, dando atto della validità dell'alleanza della maison fiorentina con la francese Pinault Printhead (Ppr).

Per De Sole la decisione della Corte di Amsterdam «fornisce un'efficace piattaforma per la trasformazione della Gucci nel-

l'impresa leader mondiale dei beni di lusso. Rimaniamo saldi: ha concluso - nel nostro impegno di massimizzare valore per tutti i nostri azionisti». Si avrebbe così a nascere il nuovo polo mondiale del lusso incentrato su Gucci e in cui è prevista a breve la presenza della casa di moda Yves Saint Laurent: il via alla nuova prestigiosa galassia è stato dato, ieri a Parigi, da Pinaud-Printhead-Redoute, dopo che il tribunale olandese aveva validato il suo ingresso con il 44% del capitale nella casa fiorentina.

Ma il Lvmh non si arrende e si ripromette di portare l'azione legale alla Corte distrettuale di

DOMENICO DE SOLE
«Ora costruiremo il polo mondiale dell'industria del lusso»

Louis Vuitton Moët Hennessy dopo la vittoria legale della data corrente Gucci-Ppr non è sospeso e non impedisce di entrare nella fase operativa, ha dichiarato ieripomeriggio a Parigi il

Amsterdam. «L'obiettivo di questa azione - afferma una nota di Lvmh - è quello di proteggere gli interessi di tutti gli azionisti di Gucci». Ma il nuovo ricorso presentato da

Piaget, Hennessy

presidente di Ppr, Serge Weinberg, annunciando le prossime tappe che porteranno alla realizzazione del progetto del nuovo polo del lusso annunciato il 19 marzo scorso.

Il nuovo polo, ha affermato Weinberg, potrebbe anche essere allargato ad altri partner. Weinberg ha anche annunciato che il prossimo Supervisory Board di Gucci esaminerà la questione dell'acquisto di Sano di Beauvais, la filiale cui fa capo Ysl comprata per 6 miliardi da Pinaud, per rivenderla alla griffe fiorentina in vista della creazione del nuovo polo di lusso. Il presidente di Ppr ha anche previsto che una decisione sarà pre-

sverso la metà di agosto. Weinberg ha anche minacciato Vuitorin di un ricorso davanti alla giustizia olandese se il gruppo di Bernard Arnault continuerà con la sua 'persecuzione giuridica'. «Non tollereremo che continuai a intralciare lo svolgimento dei nostri progetti con le sue azioni che, a nostro avviso, pogliono su una interpretazione sbagliata della decisione di Amsterdam», ha detto. Il presidente di Ppr ha infine escluso la possibilità che la sua società possa essere allestita ad un rilancio di un'opera da parte di Vuitorin a 88 dollari ad azione. «Non penso che saremmo sedotti», ha detto Weinberg, sottolineando



Un punto vendita del gruppo Gucci

invece l'importanza per il suo gruppo dell'alleanza industriale con Gucci. Il nuovo polo comprende infatti circa 10 miliardi di franchi di fatturato, cioè l'8% del gruppo Ppr e 20% dell'utilizzo operativo.

Wall Street, pur in una giornata di ribassi, penalizza particolarmente la mancata fusione.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,26	0,38	0,24	0,27	494	CALP	2,87	-1,03	2,59	3,23	5590	FINMECC W	0,07	-0,04	0,08	0	5,35	MEDIANIUM	6,55	-1,13	5,44	7,59	12845
ACCO NICOLAY	2,39	1,77	1,94	2,47	4440	CALTAGIR RNC	0,88	-	0,80	0,93	1712	FINMECCANICA	0,87	-0,40	0,77	1,11	1698	MERILON	4,00	-1,23	4,00	4,68	7338
ACQUE POTAB	3,90	-2,50	3,50	5,77	7542	CAMPIN	1,72	-0,58	1,60	1,95	3365	FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121	MERLONI RNC	1,91	-0,26	1,78	2,45	3660
AEDES	8,10	1,89	6,38	9,72	15668	CARRARO	4,80	-3,36	4,01	5,09	9081	FOND ASS	5,04	2,44	4,21	5,51	9776	MILASS	2,59	-1,37	2,56	3,52	39558
AEDES RNC	5,25	0,52	3,15	6,62	18371	FOND ASS RNC	3,65	1,90	3,10	4,35	6984	FOND ASS RNC	0,30	0,41	0,29	0,53	0	MILASS W02	0,30	0,41	0,29	0,53	4841
AFM	1,96	-1,41	1,89	2,38	3834	CASTELGARDEN	4,56	-0,28	2,72	4,58	8845	MITTEL	1,35	-	1,23	1,63	2612	MITTEL	1,35	-	1,23	1,63	2612
AEROP ROMA	6,08	-0,08	6,06	7,65	11736	CEM AUGUSTA	1,79	-	1,59	1,81	3485	MONDADORI	16,50	3,77	8,95	16,58	3125	MONDADORI	16,71	0,74	11,61	16,82	32955
ALITALIA	2,81	-1,75	2,77	3,55	20466	CEM BARLETTA	3,00	-4,76	2,72	3,35	5099	MONTADORI	0,52	-1,03	0,51	0,73	1012	MONTADORI	0,52	-1,03	0,51	0,73	1012
ALLEANZA	19,51	-0,45	9,34	12,93	20466	CEMBRE	2,85	-1,38	2,67	3,09	5518	MONTIRE	0,57	0,18	0,54	0,74	1106	MONTIRE	0,57	0,18	0,54	0,74	1106
ALLEANZA RNC	7,01	2,11	6,10	7,72	13484	CEMENTR	0,96	-0,59	0,77	1,01	1852	MONTIRE RNC	0,65	0,31	0,62	0,80	1248	MONTIRE RNC	0,65	0,31	0,62	0,80	1248
ALLIANZ SUB	9,50	1,60	9,29	10,75	18371	CENTENAR ZIN	0,13	0,18	0,12	0,16	248	MONTED RNC	0,84	-2,81	0,84	1,19	1648	MONTED RNC	0,84	-2,81	0,84	1,19	1648
AMALDO TRAS	1,26	0,64	1,20	1,65	2465	CIGA RNC	0,65	-3,66	0,61	0,71	1230	MONTED RNC	1,08	-0,46	1,04	1,23	2049	MONTED RNC	1,08	-0,46	1,04	1,23	2049
ARQUATI	1,08	-1,82	1,02	1,29	2107	CIR	2,73	-0,54	2,56	2,84	4387	MONTED RNC	0,68	0,60	0,68	0,87	1322	MONTED RNC	0,68	0,60	0,68	0,87	1322
ASITALIA	5,01	0,68	4,69	5,77	9629	CIR RNC	0,97	3,07	0,85	1,04	1872	MONTED RNC	1,35	-1,35	1,35	1,60	2606	MONTED RNC	1,35	-1,35	1,35	1,60	2606
ASITALIA RNC	3,04	-0,69	3,06	3,64	5921	CIRAL	0,51	-0,09	0,51	0,64	1018	MONTED RNC	0,51	-0,09	0,51	0,64	1018	MONTED RNC	0,51	-0,09	0,51	0,64	1018
BALFOUR	5,41	-1,58	5,05	6,67	10508	CIRAL W	0,16	-3,22	0,17	0,28	0	MONTED RNC	0,75	-0,22	0,75	0,98	1779	MONTED RNC	0,75	-0,22	0,75	0,98	1779
BANCA CARIGHE	4,75																						